

Anche un ottico alla prima Venice Glass Week

È Manuela Sandri, che ha aperto il suo terzo negozio nel 2016, in Salizada San Samuele: qui ospita artisti locali e non solo, in un connubio tra opere e montature in cui le une non oscurano le altre, come nel primo festival che Venezia ha dedicato all'arte del vetro, nelle scorse settimane



Ha scelto di avviare il suo centro ottico in una corte *sconta* veneziana, ossia nascosta, ma non ha intenzione di rimanervi "chiusa". Anzi, questa terza attività ha un fine ben preciso: aprirsi al mondo. «Ho inaugurato il primo negozio nel 2000 a Brogliano, un paesino di duemila abitanti in provincia di Vicenza, puntando subito all'occhiale d'avanguardia – spiega a b2eyes TODAY Sandri - È stato difficilissimo proporre al pubblico solo questo prodotto, ma piano piano ho consolidato in una decina di anni la mia clientela ed è nato il desiderio di ingrandirmi: nel 2012 ho inaugurato una seconda attività a Schio, sempre nel Vicentino. Infine, nel 2016 ho intrapreso una nuova avventura a Venezia». Ciò che distingue quest'ultimo centro ottico dagli altri è sicuramente il curioso arredamento con occhiali appesi all'interno dei locali e alle finestre.

«La città mi ha permesso di amplificare le mie conoscenze e i miei punti di vista, stringendo alleanze e collaborazioni con aziende e, soprattutto con artisti locali, che non hanno visibilità a livello nazionale o internazionale, con l'obiettivo di portare il mondo esterno all'interno del mio negozio - dice Sandri - E con arte non intendo solo opere, ma anche l'arte in senso più ampio, del cucinare, del vedere, del sentire: Venezia in questo senso mi permette di avere più spazio e di svolgere un'attività a più ampio respiro». Ad esempio l'aver ospitato i Canvas di Milo Manara ha consentito alla professionista veneta di incrementare il traffico nel proprio punto vendita.

E dal 9 al 16 settembre Ottica Manuela è stata coinvolta nella prima edizione di The Venice Glass Week, il primo festival internazionale della città dedicato all'arte del vetro, con particolare attenzione a quello di Murano. «La Glass Week si è rivelata una scoperta fantastica – racconta la professionista veneta – Ho installato le opere in vetro di Chiara Antonietti, che ha fatto un po' suo il mio negozio. Le opere non prevalevano sulle montature e viceversa. In generale è questo che cerco: un equilibrio perfetto (nelle foto)».

L'evento ha registrato la presenza di turisti da tutto il mondo, giunti per fare un percorso all'interno di Venezia e ammirare le opere in vetro, esposte in museo e, appunto, nei negozi locali.

«Più avanti ospiterò una mostra internazionale di ragazzi diversamente abili, con opere provenienti da Parigi - dice ancora Sandri - Il prossimo anno Valentina Perlato, nota ritrattista, sarà qui con le sue opere per un paio di mesi». Non c'è un effettivo o calcolabile riscontro economico. «Il negozio di Venezia è come se rappresentasse il mio vestito più bello, quindi mi offre un ritorno d'immagine importante, ossia una mia identità e personalità, per differenziarmi, per conoscere persone, per crescere professionalmente», conclude l'ottica.



Dai Optical: per il back to school apre una... Glass Room

L'azienda oftalmica di Molfetta promuove fino a ottobre un'iniziativa dedicata a bimbi e ragazzi in età scolare



«Acquistando una lente scudo con taglio UV 420 nm come Safer, Safer Game, Safer Stressless o una lente con trattamento protettivo Uv Block, cioè Scudo e Blue Tech Due, l'altra lente sarà scontata al 50%», si legge in una nota di Dai Optical.

L'obiettivo dell'azienda pugliese è stimolare il genitore all'acquisto di un prodotto garantito, considerato sicuro, resistente, facile da pulire e soprattutto in grado di difendere dagli effetti della luce blu nociva emessa dagli schermi e di contribuire a ridurre problemi visivi come l'affaticamento, la secchezza o la visione offuscata, ad esempio (nella foto, un'immagine della promozione Glass Room di Dai Optical).



EZFit. Semplice. Veloce. Affidabile.

La fresa da negozio per il montaggio lenti

Low Vision Academy: confronto tra i vertici di oculisti, ortottisti e ottici

Matteo Piovella, presidente di Soi, Dilva Drago, numero uno di Aiorao, e Andrea Afragoli, alla guida di Federottica, saranno i protagonisti della tavola rotonda che si terrà sabato 29 settembre a Roma, durante il più importante congresso nazionale dedicato all'ipovisione



Diciannovesima edizione per la Low Vision Academy, che avrà luogo nella Capitale venerdì 28 e sabato 29 settembre e che attende oltre 400 professionisti tra oculisti, ortottisti e ottici. «Quest'anno abbiamo deciso di affrontare il tema dell'integrazione professionale – spiega a b2eyes TODAY [Paolo Limoli](#), segretario scientifico della Low Vision Academy – Parleremo di integrazione perché in altre edizioni dell'Academy abbiamo trattato il rapporto delle varie professioni nell'ipovisione, generando pareri discordanti: abbiamo perciò sentito l'esigenza di approfondire la tematica con le figure interessate». Con l'obiettivo di fare chiarezza, Limoli ha quindi realizzato un lavoro preparatorio, sfociato nel libro, *Ipovisione e Oftalmologia medico-legale*, pubblicato da FGE, che verrà presentato in occasione del congresso. «Per quest'opera ho cercato di coinvolgere i massimi esponenti

dell'ipovisione e dell'oftalmologia legale, così da creare un comitato consultabile dagli operatori in materia – dice il medico oculista milanese – E anche con la tavola rotonda in programma ci rivolgiamo a tutti gli specialisti in modo paritetico, ossia con il messaggio che nessuno può fare a meno degli altri: è inutile discutere ancora sui ruoli, è invece necessario fare network e lavorare tutti insieme».

Limoli precisa che dal punto di vista clinico in ambito low vision l'oculista è la figura principale, in quanto identifica il paziente ipovedente, mentre l'ortottista si occupa della riabilitazione del soggetto. «L'ottico, anche se interviene in un momento successivo, ha il compito fondamentale di fornire l'ausilio visivo più adatto – precisa – La riabilitazione non può più essere concepita solo come ingrandimento: oggi parliamo di neuro-potenziamento, di preservazione cellulare, di riconnessione, di rigenerazione del tessuto neuro-retinico dell'ipovedente e, in questo campo abbiamo bisogno di ottici sempre più specializzati in grado di fornire occhiali adeguati». Piovella, Drago e Afragoli, moderati dall'oculista Luigi Mele e dal medico legale David Ciacci, si confronteranno su come creare una piattaforma comune, «in cui poter trovare supporto l'uno nell'altro», afferma Limoli.

La Low Vision Academy come da consuetudine proporrà anche una serie di corsi: agli ottici sono dedicati quelli pratici sugli ausili visivi, sulle protesi oculari, sugli aspetti posturali e sulla riabilitazione visiva (*nella foto, un momento dei lavori alla Low Vision Academy 2017*).

Silmo d'Oro 2018: cinque italiani per cinque categorie

Al via il 28 settembre e in programma sino al 1° ottobre, il salone parigino, che celebra la sua cinquantesima edizione, come ogni anno consegna il prestigioso riconoscimento: presidente della giuria di quest'anno è il belga Michel Penneman, affermato interior designer

Due griffe italiane, entrambe in licenza a Marchon, [Marni](#) e [Salvatore Ferragamo](#), si contenderanno il Silmo d'Oro, giunto ormai alla venticinquesima edizione, nella categoria "Montature di tendenza". Salvatore Ferragamo fa il bis di nomination: selezionato anche in "Occhiali da sole", se la dovrà vedere con Eleven Paris, Longchamp, sempre in licenza a Marchon, Maje, in licenza a Mondottica, e Von Arkel Switzerland.

Sventola la bandiera italiana anche nella categoria "Visione" con [Divel Italia](#), che grazie a IR-block, tecnologia per proteggere dai potenziali danni provocati dai raggi infrarossi, gareggerà con alcune delle big del settore, in particolare con il trattamento antiriflesso Crizal Sapphire+ di Essilor e con la tecnologia UV Protect di Zeiss.

[Morà Busoli](#), azienda modenese specializzata in occhiali in marmo, porterà il tricolore nella categoria "Montature", mentre il designer [Piero Massaro](#), siciliano di nascita ma veneto di adozione, lo farà in "Occhiali da sole".

La consegna dei premi, per un totale di otto categorie, avverrà la sera di sabato 29 settembre, presso il Musée des Arts Forains.